

## RELAZIONE ALBURNI 06/07/08 dicembre 2009

### Grotta dei Vitelli

A cura di: Norma Damiano (GS CAI Napoli); Vito Buongiorno, Giampaolo Pinto (GPG Castellana G.)

Giunti al trivio, valutata la notevole portata di acqua proveniente dal "ramo fossile" che nebulizza sul Pozzo Moana, si è deciso di non proseguire.

Rimossi i materiali presenti sul trivio (bottiglie di acqua e scorta carburo) e disarmato il pozzo di ingresso. Il materiale è conservato dal GPG.

### Grava del Campo

A cura di Vittorio Morrone (GSAVD), Michele Sandullo, Antonella Giammarino ed Alessandra Lanzetta (GS NE)

Siamo tornati per continuare il lavoro di disostruzione, siamo avanzati un metro oltre la ex curva "lanzetta".

Abbiamo deciso di interrompere le attività e riprenderle in primavera per non disturbare i chiroteri e consentirne lo svernamento, infatti ne abbiamo trovati parecchi anche in coppia. Spero che questa decisione sia condivisa e rispettata da tutti.

### Grava Stretta

A cura di: Giampaolo Pinto, Piero Netti, Roberto Visparelli (GPG Castellana G.)

Con l'occasione di un'uscita post-corso del GPG è stata armata fino al secondo pozzo interno (profondità stimata -80mt.); si sono riscontrate difformità dell'andamento della grotta rispetto al rilievo esistente. A tale profondità, stimati circa 50mt. sopra il meandro del martirio, si percepisce il rumore di fondo di un importante scorrimento di acqua al fondo.

Necessita di: riarmo in sicurezza poiché attualmente vi sono ancora attacchi esplorativi; aggiornamento rilievo.

### Segnalazioni e grotta nuova

A cura di: Norma Damiano (GS CAI Napoli), Vito Buongiorno, Giampaolo Pinto (GPG Castellana G.)

Percorrendo la strada che dal Rifugio Ausineto porta al Rifugio Panormo per raggiungere gli speleo presenti a Grava del Campo ci siamo imbattuti in una nuova grotta.

Con un armo esplorativo siamo scesi per verificarne il potenziale ma necessitando di leggera disostruzione decidiamo di tornare organizzati per proseguire l'esplorazione.

All'indomani, insieme anche a Piero Netti, Alessandra Montanaro e Roberto Visparelli (GPG) siamo riusciti a passare sbucando in un fuso laterale, sviluppato lungo la linea di frattura, che non sembra lasciare speranze di prosecuzione in quella direzione.

Ci torneremo per ulteriori indagini.

Proseguendo la stessa strada sono stati individuati altri probabili ingressi. Uno, in particolare, sotto una nicchia di frana adiacente alla strada sembra essere stata utilizzata per abbandono di rifiuti.